



Anno A
31^a Domenica T.O.

05 Novembre 2023

4 novembre

Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre

Quando l'Innominato dei **Promessi Sposi**, nel momento drammatico della sua conversione chiede di parlare con il card. Federico Borromeo, il segretario del cardinale, preoccupato di quel che potrebbe succedere, è piuttosto esitante a introdurlo: e il cardinale, mentre costringe il segretario a far entrare l'Innominato, aggiunge: «San Carlo non si sarebbe trovato nel caso di dibattere se dovesse ricevere un tal uomo: sarebbe andato a cercarlo» (cap. XXIII). Il san Carlo di cui si parla era, naturalmente, **san Carlo Borromeo**, suo cugino e predecessore sulla cattedra di Milano, che ricordiamo proprio il 4 novembre. Il Manzoni gli attribuisce questo atteggiamento: «**sarebbe andato a cercarlo**»; è l'atteggiamento che oggi, usando le parole di papa Francesco, qualificheremmo di «**Chiesa in uscita**»; è l'atteggiamento del «buon pastore», di cui ci parla il vangelo; di quel pastore che non si accontenta di custodire il gregge fedele, ma va in cerca della pecora smarrita; che non si accontenta di quelli che già ci sono, perché sa che Dio lo chiama ad accogliere anche altri... San Carlo, in un momento storico molto difficile, ha incarnato questa figura del «buon pastore» capace di mettersi in uscita, di non stare ad aspettare che l'altro, il lontano, si decida a venire... Su questo atteggiamento, questo «stile» di «Chiesa in uscita», papa Francesco interroga tutta la Chiesa, invita a fare un serio esame di coscienza e ad agire di conseguenza: e sicuramente abbiamo ancora molto da imparare, molta strada da fare. Mi chiedo anche, però, se questo stile riguardi soltanto la Chiesa o non sia, piuttosto, **una sfida più ampia**, un invito a ripensare globalmente i modi di comportamento che caratterizzano la nostra società. **Quando, come facciamo anche in questo giorno, rievochiamo i conflitti drammatici che hanno segnato la vita dei nostri padri e nonni; quando facciamo memoria anche del sacrificio, certamente in tantissimi casi generoso fino all'estremo, di chi ha lottato e combattuto per la libertà, per la Patria (...)**

(SEGUE IN 4^a PAGINA)

- Ufficio TORRI (da lun. a ven. ore 10.00-12.00; lun. merc. ven. ore 15.00-17.00): tel. 0444.533885; upvalliberiche@virgilio.it; www.upvalliberiche.it; Pagina Facebook: Unità Pastorale Valli Beriche - Whatsapp: +39 0444 273015.
- Canonica PIANEZZE, Via S. Giovanni Battista n. 162: tel. 0444.273015.
- CARITAS PARROCCHIALE : tel. 371.3826300

LE MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO 4 NOVEMBRE

S. Gottardo ore 18.00 Lino e Angela; Rodolfo e Luigia; Giuseppe e Mario.

Torri ore 19.00 7° Augusto Panato; Melison Nadia (a 6 mesi); A° Sperandio Lina e def. Fam. Melison Silvio; A° Valente Giovanni, def. Fam. Valente, Fava Fazio e Forciniti.

DOMENICA 05 NOVEMBRE

Perarolo ore 8.45 (Liturgia della Parola)

Pianezze ore 8.45 A° Zolla Vittorio.

Arcugnano ore 10.00 Lotti Giuseppe, Silvio e Def. Fam.

Fimon ore 10.00 Dal Lago Luigi e def. Fam.; Bortolon Antonio e def. Fam.; Gioconda e Giuseppe.

Torri ore 10.00 Bruno Cassan e Dal Lago Elda.

Lapio ore 11.15 7° Donatello Bertilla, Carlan Giovanni e def. Fam. Carlan e Donatello; Claudio e def. Fam. Maran e Carraro.

S. Gottardo ore 11.15 Berno Sereno e def. Fam. Bertoldo Severino.

Villabalzana ore 11.15 30° Elvira Boesso Mattiello; A° Dalla Rosa Margherita; De Santi Rodolfo e Angela.

MARTEDÌ 07 NOVEMBRE

Fimon ore 19.00

MERCOLEDÌ 08 NOVEMBRE

Arcugnano ore 8.30

GIOVEDÌ 09 NOVEMBRE

Lapio ore 15.00

Perarolo ore 16.00

VENERDÌ 10 NOVEMBRE

Torri ore 8.30

SABATO 11 NOVEMBRE

S. Gottardo ore 18.00

Torri ore 19.00 30° Giuseppe; A° Consolaro Lino; A° Fortuna Licia.

DOMENICA 12 NOVEMBRE

Perarolo ore 8.45 Casara Giancarlo, Bedin Anna Maria e Cesare; Bedin Baldassare, Costantina e Figli .

Arcugnano ore 10.00 A° Bedin Abramo; A° Carlo Stella; Bruna, Carla e Oreste; A° Culetto Elisabetta, Def. Famiglie Bruscatto, Gianello e Lotti; A° Bisarelli Agnese, Toniolo Carlo; A° Dalla Valle Paola, Luigi e Amalia; A° Donà Vittorio; Bruna, Carla, Oreste.

Fimon ore 10.00 def. Fam. Bortolon e Silvestri.

Torri ore 10.00 A° Toniolo Ivonne; A° Casetto Ernesto.

Lapio ore 11.15 Antonio, Luciana e Graziella Valdemarca; Nerino Girardi; Marcella e Romualdo Marangoni.

Pianezze ore 8.45 (Liturgia della Parola)

S. Gottardo ore 11.15

Villabalzana ore 11.15

IN QUESTA SETTIMANA

- **Lunedì 6 novembre**, ore 20.30, Torri: Adorazione Eucaristica e preghiera per la pace, meditando l'enciclica "**Pacem in terris**" di Papa Giovanni XXIII.
- **Lunedì 6 novembre**, ore 20.30, Torri: incontro responsabili Cori.
- **Sabato 11 novembre**, ore 20.30, Torri: **Spazio Sotto Sopra** per i ragazzi delle classi medie e dei primi anni delle superiori.
- **Domenica 12 novembre**, ore 14.00, Pianezze (fianco Chiesa): incontro dei gruppi "**Sposi in Cammino**" e "**Sposi in Cantiere**". Tema dell'incontro: "**Alle origini dell'innamoramento**".

Santa Giustina Arcugnano

- **Domenica 5 novembre**, ore 10.00: S. Messa con battesimo di **Izabella Elena Alparslan**.
- **Domenica 5 novembre**, ore 17.00, Teatro di Arcugnano: proiezione del film "*Super Mario Bros - Il film*" (genere animazione).
- **Domenica 5 novembre**, ore 18.00, Chiesa: concerto di musica antica: "*Il modello sommo, lo stile sensibile, la sperimentazione. Due generazioni Bach e l'ultimo Mozart*". Duo di clavicembali dell'accademia Berica per la Musica Antica - Francesco Bravo e Alessandro Padoan. Evento promosso dalla Parrocchia e dal Comune di Arcugnano.
- **Venerdì 10 novembre**, ore 21.00, Teatro Arcugnano: proiezione del film "*L'ultima notte di amore*" (genere thriller/drammatico).
- **Sabato 11 novembre**, ore 21.00, Teatro Arcugnano: commedia teatrale brillante dal titolo "*Tenerezze proibite*" messa in scena dalla Compagnia "*La Caneva*" di Lorenzaga (TV).

San Gottardo

- **Domenica 5 novembre**, ore 11.15: S. Messa in chiesa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre. A seguire, deposizione della corona di alloro presso il Monumento ai Caduti e cerimonia di commemorazione. La manifestazione proseguirà con il pranzo sociale proposto dal Gruppo "Combattenti e Reduci".
- **Domenica 12 novembre**, ore 17.00, Cava Cice (Zovencedo): **Concerto lirico** con musiche tratte dalle opere di Mozart, Ponchielli e Bellini.

Santa Croce Lاپو

- **Domenica 12 novembre**, ore 11.15: S. Messa con **Battesimo di Nora Ierardi e Luca Guarda**.

Santa Maria Fimon

- **Domenica 12 novembre**, ore 15.00: **Assemblea dei volontari sagra** con presentazione del bilancio delle manifestazioni 2023. Seguirà un piccolo momento di festa insieme.

OFFERTA TORTE E DOLCI PER I NIDI: Domenica 5 novembre, presso le Chiese di **Arcugnano** e di **Torri**, dopo la messa delle ore 10.00, saranno presenti i genitori dei bambini dei **Nidi di Sant'Agostino e di Torri** (*Gli Abbracci e Le Coccole*), gestiti dall'Associazione Pasini, che offriranno dolci e torte a sostegno delle attività dei Nidi stessi.

(...) Persino quando questa memoria cade nel giorno in cui ricordiamo la fine vittoriosa di una guerra, penso che dentro di noi portiamo questa consapevolezza: non possiamo più permettere che si ripetano i massacri di cui furono testimoni, protagoniste e vittime le generazioni passate; non possiamo più permettere le violenze, le devastazioni, le trincee, i bombardamenti... Poi, magari, non sappiamo come fare, quando queste cose si ripetono ancora, più o meno lontano, più o meno vicino; tante volte abbiamo detto o pensato «mai più la guerra», salvo poi ritrovarci impotenti quando le guerre continuano a insanguinare il volto dell'umanità.

Eppure, credo che sia sincero quel «mai più» che ci portiamo dentro. Ma come realizzarlo, in concreto? Qualche anno fa, mi capitò di leggere qualcosa sulla **«tregua di Natale»**, nata quasi spontaneamente, e per opera più dei soldati semplici, che non degli ufficiali, nei giorni che precedettero il Natale del **1914** sul cosiddetto **«fronte occidentale»**, dove la guerra si era impantanata dopo i primi mesi di battaglia. La storia di quella tregua mi colpì.

Da una parte all'altra della **«terra di nessuno»** che separava le trincee, capitava di sentire i canti di Natale, magari con la stessa melodia, ma cantati in lingue diverse; qualcuno provò a lanciare, anziché delle granate, qualche pacchetto di sigarette, qualche dolce natalizio; e, il giorno di Natale, i soldati si azzardarono a uscire dalle trincee, a incontrarsi nella «terra di nessuno», a scambiarsi qualche parola, insomma a «fraternizzare con il nemico», come si disse con una frase che voleva esprimere una delle cose peggiori che si potessero fare; e che, invece, **esprimeva ciò che questi uomini, mentre si celebrava il Natale, sentivano come l'unica cosa giusta da fare: far tacere le armi, provare a uscire gli uni verso gli altri, cercarsi, tentare di conoscersi...**

Fu poco più che **un sogno**, e durò poco; e nei successivi anni di guerra i tentativi di replicare quella tregua furono repressi duramente. Eppure, il sogno racchiuso in quel gesto di uscire dalle trincee e provare ad andare disarmati incontro all'altro, racchiudeva **la grande intuizione, la grande sfida che ancora si ripropone per noi.**

Quel «mai più» che sentiamo in noi, quando pensiamo all'orrore della guerra, può diventare vero solo se proveremo a metterci «in uscita», se saremo disposti a cercare l'altro, anche l'avversario, per provare a incontrarci **al di là dei nostri pregiudizi, delle diversità, dei conflitti con i quali pure dobbiamo fare i conti.**

E ci conceda Dio di costruire i luoghi dell'incontro non in una «terra di nessuno» dove nulla potrà crescere, ma **a partire dalla terra della nostra vita quotidiana, perché sia sempre più abitata dalla giustizia e dalla pace che il nostro cuore desidera.**

(mons. Daniele Gianotti, Vescovo di Crema)